

**Référence bibliographique:** Francesco Grassi (Éd.): "Num. 31", dans: *Spettatore piemontese*, Vol.1\31 (1786), pp. 319-334, édité dans: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Éd.): Les "Spectators" dans le contexte international. Édition numérique, Graz 2011-2019, [hdl.handle.net/11471/513.20.3633](https://hdl.handle.net/11471/513.20.3633)

Ebene 1 »

## N.º 31.

Citation/Devise » *Quin & Ixion, Tityosque Vultu*

*Risit invito : stetit Urna paulum*

*Sicca, dum grato Danaï Puellas*

*Carmine mulces!* « Citation/Devise

19. Febbrajo 1787.

Ebene 2 » Metatextualité » Obbligandomi il *Carattere* di *Spettatore* a tentar di soddisfare al Gusto d'ogni onesta Categoria di Persone, esporrò per trattenimento di questo Foglio (in considerazione de' *Filarmonici*) la seguente Lettera: la quale tanto più degna esser giudico della pubblica Attenzione, quanto l'Autore di essa più *Patriotico* si svela. « Metatextualité

Ebene 3 » Lettre/Lettre au directeur » *Signore.*

Avendo letto con molta Approvazione quanto avete scritto intorno all'*Effetto* sorprendente, che le eccellenti *Opere Poetiche* imprimono sulle Menti degli Uomini, *Filarmonico* d'Inclinazione, aspettavami, che sareste passato a discorrere della *Musica*, vera Magia degli animi sensibili. Ma, siachè v'abbiano altri Soggetti distolto; siachè così bel Tema non siavi caduto in mente, ho pensato [320] di scrivervene io stesso, lasciando in piena vostra balia di disporre di mia Lettera a vostro intiero piacimento. - Il meraviglioso *Effetto* della *Musica* è ugualmente a tutti noto, che quello della *Poesia*: nè credereimi in dovere (per provarlo) o di citare dalla *Mitologia* e gli *Orfei*, e gli *Anfioni*; o di coacervare dalla *Greca Storia* Fatti, e Rapporti intorno ai *Modi Pirrici*, e *Jonici*; o finalmente di commemorarla potente *Ordegno Politico* in mano dei più saggi Legislatori, salvochè (spentosi affatto il *Senso* dell'*Orecchio*) fossimo obbligati noi a deferire agli *Occhi* (per la Lettura) il *Giudizio* della *Musica*! - Tutte le Nazioni più colte infiammansì all'Incanto di Lei: ed è adottata (Ministra del Piacere) in tutte le festive Adunanze, *Teatri*, *Balli*, *Circoli*. Che anzi, principale Istromento da eccitare le più tenere *Passioni*, sembra non poter meglio accomodarsi, che a parlare i Sentimenti di *Gratitudine*, d'*Affetto*, di *Compunzione*, di *Fiducia*, d'*Ammirazione*, di *Ringraziamento*, di *Priego* concepiti dal Cuor dell'Uomo verso il *Supremo Creatore* delle Cose. - L'*Effetto* adunque della *Musica* assai per Esperienza noto, di Causa nasce ancora appiattata nella sottile Corrispondenza, per cui alle fibre [321] Vibrazioni della corporea Machina, seguono istantaneamente Sentimenti relativi nell'Alma, ond'hanno origine il *Piacere*, o l'*Orrore*, la *Calma*, o l'*Agitazione*, la *Tenerrezza*, o lo *Spavento*. - Quanto poi al mezzo di farsi alcuna Idea del *come* possano insignificanti Suoni succedendosi all'*Orecchio* portare nell'Animo i *Trasporti* dell'*Amore*, le *Dolcezze* della *Gioja*, le *Commozioni* del *Sospetto*, o le *Smanie* della *Gelosia*, i *Lamenti*, e perfino i *Sospiri* della *Doglia*, od infine gli *Orrori* della *Morte*: con inoltre il *Mormorio* de' *Ruscelli*, od il *Fragor* dell'*Onde tempestose urtantisi tra gli Scogli*: *il sospirar di Zeffiro fra le frondi*; *od il mugiente Soffio d'Aquilone contro le sbattute Quercie*: in somma il *Canto* degli *Uccelli*, il *Rugito* de' *Leoni*, il *martellar* delle *Incudini*, il *Fracasso* delle *Pugne*, lo *Scroscio* dei *Tuoni*: per farsi, dico, un idea come queste, o somiglianti cose si esprimano all'anima col Suono, sembrami che gioverebbe molto il concepire la *Musica* sotto la Specie d'un particolare *Linguaggio*: con la Differenza, che la *musicale* (dirò così) *Eloquenza* unicamente adattasi, entusiastica di propria Natura, ad esprimere o 'l *Patetico*, o l'*Energico* delle Cose. - Nei *Linguaggi* fu arbitraria Convenzione [322] ne, che *certe Parole* portassero affisse l'*Idee* di *certi Oggetti*, o *Modificazioni*, o *Azioni*, o *Passioni*, o *Luoghi*, o *Tempi* &c. L'*Espressione musicale* (siccome la *pittoresca* nella *Pittura*

per Imitazione dall'Originale si copia) così nell'*Armonia* l'Espressione stessa della Natura studiasi di produrre! - Ora, siccome nei *Linguaggi* la *Voce*, nella *Pittura* il *Colore*; così Istromento nella *Musica* è 'l *Suono*: il quale nei differenti Gradi dal *supremo Acuto* all'*infimo Grave*, dal *Prestissimo* al *Tardissimo* (dove caratterizzasi l'*Allegro*, il *Dolce*, l'*Affettuoso*, il *Patetico*) può modificarsi all'Espressione per infiniti cangiamenti. - Aumenta l'*Energia imitativa* del Suono, e rendelo quasi parlante l'*Articolazione* (dirò così) del *Suono stesso* : per la quale talora e' si sostiene uniforme sopra una *Tonda*, od *Aperta*; talora cammina sulle *Semplici* con passo gravemente uguale; o s'incita sulle *Crome* con più sollecito moto. Or, quasi trescando, saltella per *Terzine*; ed or, *quadruplicando*, ovvero *ottuplicando* i passi, veloce quasi volo dispiega. - Ma chi descriverebbe l'*energica Espressione*, per cui il Suono (combinando in infinite guise cotesti varii suoi Passi) lascia se nel trascorrere atteggiato all'estatico Orecchio? - Ora esso, [323] quasi onduloso, si *archeggia*; ora *s'intreccia* in altrettanti quasi armonici *Groppetti*: dove quasi scolando *disciogliesi* in un soave *Effluvio*; dove quasi inciampando *s'increspa* in un sonoro *Torrente*: quando quasi *vezzeggia* in *Ricami*: quando quasi *instizza* rimpendosi in *Squarci*: talora, quasi inseguendo, si *accumula*; talora parte a parte, quasi fuggendo, si *dissipa*! - In somma si *distende*, si *rannichia*, si *slancia*, si *arresta*, si *riversa*, si *spreme*, si *fila*, si *aguzza*, si *storce*, si *dilegua*, e *ritorna*; e tutte con armonici Colori *dipinge* all'orecchio le Azioni degli animati, e degli inanimati Oggetti! - Ma chi può dire oltreciò quanto aumenti il Suono l'energica sua Espressione coll'*effetto* dei *melodiosi Spartimenti*? Mentre prorompendo esso Suono da *Trombe*, e *Timpani* eccita i guerrieri Spiriti del fervido Eroe a mietere sul Campo di Marte le perigliose Palme: uscendo un'istante dopo quasi in flebili Lai o dal molle *Flauto*, o dalla querula *Chiarinetta*, o dal clamoroso *Oboe* (or per parte, or a vicenda, ed ora insieme) i Gemiti li porta fino al Cuore della dolce abbandonata Moglie, od Amante che plora! - Che dirò del quasi loquace *Violino* (chi nol crederebbe proprio animato tra le mani del nostro [324] *Pugnano!*) energico ad esprimere dai *Singhiozzi* del Dolore al *Fremito* del *Furore* tutte le patetiche *Mischianze*! - Qual Petto lascia insensibile il Suono, siachè uscendo modulato in basse note dall'affettuoso *Violoncello*, tasteggi le più patetiche Fibre con una aggradevole Sensazione di Mestizia; siachè assottigliato nel penetrante *Flagioletto* ecciti con soavissimi Estri i subitanei Rapimenti della Gioja? - Al che se aggiungasi ancora la *Voce* o *sola*, o (come accade ne'*Duetti*, o *Terzetti*, o *Quartetti*) in *Concerto*; allora il *musicale Piacere* confluendo al Cuore per duplice Via, dell'Orecchio, e dell'Intelletto, crea senza dubbio nell'Alma la più *soave Delizia*, che Arte umana capace sia di combinare. - Quanto fu da me fin qui accennato parmi sufficiente a far congetturare almeno di *qual Sorgente* scaturisca quella dolce *Violenza*, colla quale la *Musica*, potente Eloquenza dei Suoni, muove solleticando gli Affetti: e ricca nommeno d'energiche Immagini dipinge anch'essa d'animati Colori gli Oggetti, appartenngansi al *Tragico*, ovvero al *Comico Genere*. Quindi ancora può dilicato Criterio distinguere nello Stile musicale quanto sia *Turgido*, o *Sublime*; *Basso*, o *Naturale*; *Ricercato*, o *Corretto*; di staccati quasi Pezzi [325] *Rapsodico*; ovvero *Unito* in un Disegno solo: quanto sia infine *Confuso*, o *Campeggiante*; *Inanimato*, od *Espressivo*; *Parto novello* di *Genio creatore*; oppure *Lavoro ritemprato* di *copiatrice Imitazione*. Esamina la quasi *armonica Frase* un Orecchio raffinato; ed (inteso all'*Oggetto* dell'*Espressione*) giudica dell'Idoneità de'*Mezzi* dell'*Arte* coll'*Intento*: e secondochè odela spiccare elegante nella *Proprietà* de'*Toni*, e *Spartimento* degli *Stromenti*, o *tenera*, o *vivace*, o *lamentevole*, o *irritata*, o *giuliva*, o *inorridita*, o *supplice*, o *schernente*, o *burlasca*, ammira commosso le quasi *Figure* dell'*armonica Persuasione*: e nel quasi *istromentale Poema* distingue l'*Artefice* di *Genio*, che nella *Composizione* d'Effetto energico combina le Integrali Parti con la destrezza medesima, colla quale un *dozzinale Artista* accozza gli Elementi primi alla *Costruzione* delle Parti Integrali. - Ma basti fin qui l'aver considerato la *Musica* quasi sotto l'aspetto di *Favella*: il ravvisarla, che in appresso saremo, quale *Oggetto* o d'*Educazione*, o di *Morale*, o di *Politica* potrà peravventura sembrarvi più appropriato Tema al Carattere vostro di Spettatore. Nel che, domandovi, non fa egli meraviglia, che quel *commendevole Lustrò*, che sopra [326] suoi Dilettanti riflette il *Musicale Talento*, adottar non faccia più universalmente la *Musica* ad accrescere gli Ornamenti d'una *Libera Educazione*? - Quanto spicca maggiormente l'*Indole svelta* di nostra Gioventù nazionale, resa capace di tasteggiare un *Pianoforte* con disinvoltura; o di animare di dolci Affetti questo, e *quello Stromento* in una sfaccendata *Assemblea*! - o di quali oneste Grazie non ornasi il modesto Pudore di nostre gentili Donzelle commendate o di modulare una *Voce soave*; o di riempiere della grata *Melodia* d'*armoniche Corde* una applaudente *Anticamera*! Certo che un tale commendabile Talento coltivato viene più studiosamente in altre Città cospicue con molto minore *Disposizione*. Ma suole ivi calcolarsi a non piccolo guadagno l'occupato Tempo ad un'Arte onesta. - Del resto di quante o inutili, o perniciose Pratiche non diventa *preservativo Antidoto* un'Occupazione, che fornisce irreprensibile *Diletto*? che ingentilisce lo *Spirito*? e che raddolcendo dispone alla *Sensibilità* il *Cuore*?

- Havvi della Musica o più *opportuno Sollievo* dalla Contenzione degli Affari? o più *dolce Lenimento* dalle Cure? o più *efficace Rimedio* contro gl'Ipocondriaci Umori? - Già accennai [327] essere la nostra Nazione per preferenza a molte altre assai ben disposta naturalmente alla *Musica*. Prova di che evidente raccogliessi o dal sorprendere, che subito fassi, ogni *stonante Nota* col rigettante Orecchio; o dal rilevar subito colla docil Voce i più *dilicati Motivi* d'ogni favorito *Suono*, o *Canto*. Dal che avviene, che picciolo Incoraggiamento basterebbe a moltiplicare tra noi i *Filarmonici Dilettanti*: in molti de' quali il *nazional Genio* svilupperebbe *eccellenti Maestri* in ogni *Genere Musicale*.

- Quanto finora scrissi intorno alla *Musica* non lascieravvi luogo a dubitare, caro Spettatore, nutrir io per sì deliziosa Facoltà una *distinta Predilezione*: del quale genio mio tanto meno ho Motivo di pentirmi, che modellati sul paterno Esempio i miei Figliuoli sortirono quasi ingenuo il *Gusto Filarmonico*: nè (foste anco per beffarvi della mia Debolezza) posso dissimularvi quì la Soddisfazione, ch'io provo, nel vederli, di gentile Entusiasmo accesi, occupar godendo nei *Musicali Esequimenti* tutte quelle Ore, che le Incombenze di più seriosi Doveri permettono loro libere! - Se Passione alcuna dee naturalmente predominare nel Cuore umano, non vi congratulerete voi meco, essere questa la loro, che senza [328] *Discapito, Disdoro*, o *Pericolo* alterna ai Lavori del loro Impiego le dolci Ricreazioni? - Che dirò dell'interno giusto Godimento dell'attribuita Lode alla loro Maestria? - O dell'opportuno Sussidio in Riserva contro gl'*improsperi Accidenti* fondato nel possesso d'un'*Arte*, che tanto è più sicura di attrarsi 'l *dovuto Premio* dagli Uomini, quanto più proclivi siamo a ricompensare i proprj nostri *Piaceri*? - Io potrei quì ad un Leggitore Filosofo aprire natural Varco ad un altro *Genere d'Armonia* più sublime, più all'uman Cuore interessante, che, occupato a temprare in giusto *Tono* i discordanti *Affetti* coll'ingenita *Consonanza* delle Virtù Sociali, fa della Vita stessa (in qualunque trovisi Condizione) soave inalterabile *Concerto*, onde risulta, troncati i Timori, e le Prevenzioni, la FELICITÀ, di cui l'uomo è capace. Io dimostrerei per Esempio, che l'*Armonia Morale* (nommeno della *Fisica*) ha *Proporzioni*, e *Leggi*: e che certo *Istromento*, che *Uomo* appellasi, secondochè *Intelletto, Volontà, Sensi, Immaginazioni, Passioni, Abitudini* o dell'*Animo*, o del *Corpo*, ha consonanti, o discordi ad una *Norma fondamentale*, che Ragione è detta, nasconne *Concerti*, ovvero *Discordanze* sotto nome d'*Azioni*, che i *Sistemi*, [329] *Domestico*, e *Civile*, ordinando, o confondendo, vengono o applaudite *Virtù*, oppure abborriti *Vizi*. Nel che forse meriterebbe qualche particolare *Riflesso*, che (convenendo ognuno, richiedersi molt'Opra a poter trarre, quando si voglia, *Fisica Armonia* anche dal più semplice musicale Istromento) l'*Armonia Morale* si giudichi o di troppo facile, o di non degno d'Applicazione Conseguimento! - Ma lasciando questo *Tema* alle vostre Specolazioni, conchiuderò omai questa Lettera intorno all'*Effetto* della Musica con l'Ode seguente.

**Ebene 4 »** *Del Cuor Conforto,*

*Celeste Musica!*

*Chi da te assorto*

*Proprio non sentesi*

*L'Alma bear?*

*Quello che stilli*

*In seno, Nettare,*

*Di que'Zampilli*

*Scola, che inaffiano*

*Gli Elisii Fior!*

*Tu l'Ire addolci,*

*Dei livid'Aspidi:*

*tu 'l Furor molci*

*Di quanta inselvasi*

*Ferocità!*

**[330]** *Non pure i Boschi;*

*Le Rupi docili:*

*Ma i Regni foschi*

*Al tuo si sciolsero*

*Dolce Piacer!*

*Gli alti Stridori,*

*Che Dite assordano,*

*Muti ai canori*

*Accenti, insolita*

*Gioia acquetò!*

*Obblia suo Pasto*

*L'attento Voltore!*

*Suo Sasso vasto*

*(Nonch'esso Sisifo)*

*Sospeso sta!*

*Sull'Ali stesse*

*Del Vento immobile*

*Ission presse*

*La Rota, anco avida*

*Del grato Suon!*

*Ma che Stupore,*

*Se tu (Dispotica*

*Certa del Cuore)*

*Qual Moto piacciati,*

*V'ecchiti ognor?*

**[331]** *Sull'animate*

*Traccie s'infiammano*

*Seco intrecciate*

*In vaghi Vincoli*

*Le Passion.*

*Da te Scintille*

*D'un Estro nobile*

*Spiccansi a mille:*

*Ond'alla Gloria*

*Poggi Virtù.*

*Ma se, ministra*

*Tu di Volupia,*

*Traggi a sinistra*

*Stuol ebrio, al Fascino*

*Chi 'l sottrarrà?*

*Tosto ogni Germe*

*Di Valor vizzasi!*

*Tra'Vezzi inerme*

